



COMUNE DI POLLINA

(Provincia di Palermo)

PROGETTO ESECUTIVO

**PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DI UN'AREA ATTREZZATA E DI UN
PARCO PER LO SVOLGIMENTO DI ATTIVITA' ECO-SPORTIVE IN
CONTRADA SERRADAINO**

COMMITTENTE: COMUNE DI POLLINA

TAVOLA: E

ELABORATO: VALUTAZIONE DI INCIDENZA AMBIENTALE

Il Committente

Il progettista

Pollina,

INDICE

1. RIFERIMENTI NORMATIVI ED ASPETTI METODOLOGICI	3
2. FASE DI SCREENING (D.A. DEL 30.03.2007 ART. 4)	5
PARTE 1 • PROPONENTE	5
PARTE 2 - UBICAZIONE DELL'INTERVENTO	5
PARTE 3 - CARATTERISTICHE DELL'INTERVENTO E RELAZIONI CON IL SITO NATURA 2000	14
PARTE 4- ALTRI PARERI ACQUISITI	23
3. VALUTAZIONE APPROPRIATA	24
4. ANALISI DI SOLUZIONI ALTERNATIVE	29
5. DEFINIZIONE DI MISURE DI COMPENSAZIONE	29
6. CONSIDERAZIONI FINALI	29

1. RIFERIMENTI NORMATIVI ED ASPETTI METODOLOGICI

La Valutazione d'incidenza è disciplinata, a livello nazionale, dal DPR n°357 del 08/09/1997, così come modificato dal DPR n°120 del 12/03/2003, in attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche. Deve essere predisposta dai proponenti di piani, progetti, o interventi quale studio per individuare e valutare gli effetti che il piano, progetto o intervento può avere sul sito, tenuto conto degli obiettivi di conservazione del sito. Il presente documento è stato redatto in ottemperanza alle disposizioni di cui all'art. 2, lettera A, g) e all' art. 4 comma 1 del Decreto Assessorato del Territorio e dell'Ambiente 30 marzo 2007 della Regione Siciliana: Prime disposizioni d'urgenza relative alle modalità di svolgimento della valutazione di incidenza ai sensi dell'art. 5, comma 5, del DPR 8 settembre 1997 , n.357 e successive modifiche ed integrazioni. Per la stesura della presente relazione sono stati presi a riferimento: il documento, pubblicato dalla Commissione Europea nel 2000, *LA GESTIONE DEI SITI DELLA RETE NATURA 2000 - Guida all'interpretazione dell'articolo 6 della direttiva «Habitat» 92/43/CEE*; il documento, pubblicato dalla Commissione Europea nel 2002, *VALUTAZIONE DI PIANI E PROGETTI AVENTI UN'INCIDENZA SIGNIFICATIVA SUI SITI DELLA RETE NATURA 2000 - Guida metodologica alle disposizioni dell'articolo 6, paragrafi 3 e 4 della direttiva Habitat. 92/43/CEE*, e il Documento di orientamento sull'articolo 6, paragrafo 4, della direttiva "Habitat" (92/43/CEE) - *CHIARIFICAZIONE DEI CONCETTI DI: SOLUZIONI ALTERNATIVE, MOTIVI IMPERATIVI DI RILEVANTE INTERESSE PUBBLICO, MISURE COMPENSATIVE, COERENZA GLOBALE, PARERE DELLA COMMISSIONE*, pubblicato nel Gennaio 2007. In base all'articolo 6 della Direttiva "Habitat", la Valutazione di Incidenza è il procedimento di carattere preventivo al quale è necessario sottoporre qualsiasi piano o progetto che possa avere incidenze significative su un sito o proposto sito della Rete Natura 2000, singolarmente o congiuntamente ad altri piani e progetti e tenuto conto degli obiettivi di conservazione del sito stesso. Questo procedimento si applica agli interventi che ricadono in tutto o in parte all'interno delle aree Natura 2000 (o in siti proposti per diventarlo) e a quelli che, pur sviluppandosi all'esterno, possono comportare ripercussioni sullo stato di conservazione dei valori naturali tutelati nel sito. La metodologia procedurale proposta dalla Commissione Europea è un percorso di analisi e valutazione progressiva che si compone di 4 fasi principali:

FASE 1: verifica o screening - processo che identifica la possibile incidenza significativa su un sito della rete Natura 2000 di un piano o un progetto, singolarmente o congiuntamente ad altri piani o progetti, e porta all'effettuazione di una valutazione d'incidenza completa qualora l'incidenza risulti significativa;

FASE 2: valutazione appropriata - analisi dell'incidenza del piano o del progetto sull'integrità del sito, singolarmente o congiuntamente ad altri piani o progetti, nel rispetto della struttura e della funzionalità del sito e dei suoi obiettivi di conservazione, e individuazione delle misure di mitigazione eventualmente necessarie;

FASE 3: analisi di soluzioni alternative - individuazione e analisi di eventuali soluzioni alternative per raggiungere gli obiettivi del progetto o del piano, evitando incidenze negative sull'integrità del sito;

FASE 4: definizione di misure di compensazione - individuazione di azioni, anche preventive, in grado di bilanciare le incidenze previste, nei casi in cui non esistano soluzioni alternative o le ipotesi proponibili presentino comunque aspetti con incidenza negativa, ma per motivi imperativi di rilevante interesse pubblico sia necessario che il progetto o il piano venga comunque realizzato.

Tenendo conto della natura del progetto, ritenuto che non sussistano incidenze significative sui siti "Natura 2000" il presente studio rappresenta una sintesi di valutazione delle potenziali incidenze ambientali che le opere in progetto possono comportare, al fine di individuare le previsioni di trasformazione all'interno dell'area medesima.

2. FASE DI SCREENING (D.A. del 30.03.2007 art. 4)

Scheda Anagrafica da sottoscrivere a cura del proponente e del tecnico progettista.
(Utilizzare uno spazio adeguato per la compilazione esauriente degli argomenti indicati)

PARTE 1 • PROPONENTE

Soggetto proponente: Comune di Pollina

Data di presentazione istanza: settembre 2013

Redattore:

e.mail:

PARTE 2 - UBICAZIONE DELL'INTERVENTO

Inquadramento territoriale:

Provincia: **Palermo**; Comune: **Pollina**; Località: **Contrada Serradaino**.

Coordinate cartografiche dell'intervento:

Longitudine: 14 7'40" **Latitudine:** 38 0'48" **Area/Lunghezza:** 341.00 ha

pSIC/ZPS interessati dall'intervento:

Codice: **ITA020038**; Denominazione: **Sugherete di Contrada Serradaino**.

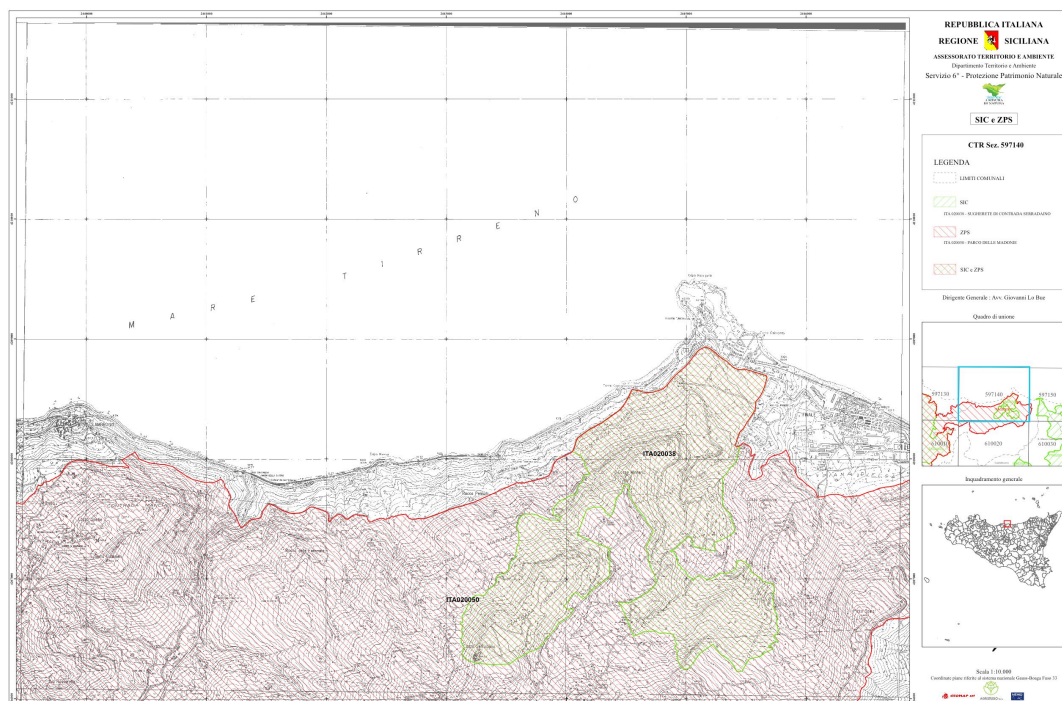


Figura 1 Cartografia del sito SIC

Codice: **ITA020050**;

Denominazione: **Parco delle Madonie**.

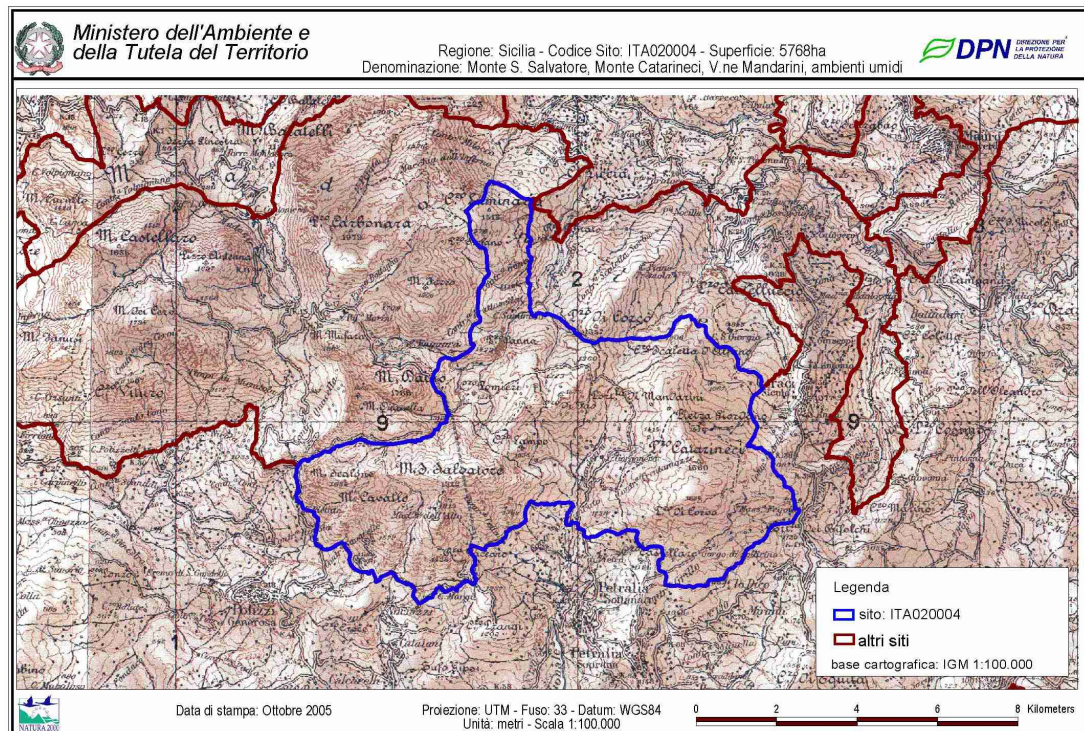


Figura 2 Cartografia del sito Parco delle Madonie

Eventuali altri pSIC/ ZPS della Rete Natura 2000 interessati in maniera indiretta:

Codice: ITA020002;	Denominazione: Boschi di Gibilmanna e Cefalù;
Codice: ITA020003;	Denominazione: Boschi di San Mauro Castelverde;
Codice: ITA020004;	Denominazione: M. S. Salvatore, M. Catarineci, V.ne Mandarini, Ambienti Umidi;
Codice: ITA020016;	Denominazione: M. Quacella, M. dei Cervi, Pizzo Carbonara, M. Ferro, Pizzo Otiero;
Codice: ITA020017;	Denominazione: Boschi di Gibilmanna e Cefalù;
Codice: ITA020020;	Denominazione: Querceti sempreverdi di Geraci Siculo e Castelbuono;
Codice: ITA020045;	Denominazione: Rocca di Sciara;

Zona di Parco interessata dall'intervento:

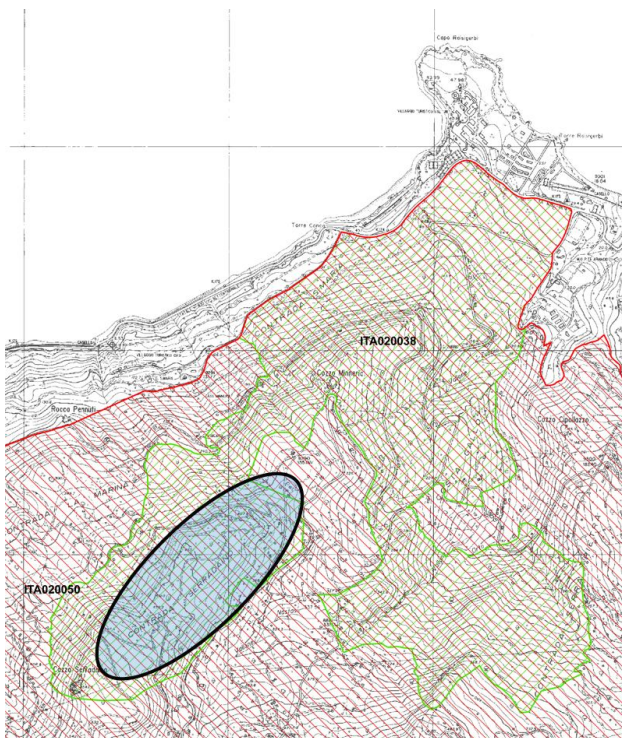


Figura 3 Stralcio del sito SIC con zona di intervento

L'intervento ricade in buona parte di zona "D" e per una parte marginale in zona "B" Vedi Tav. B1 "Elaborati Urbanistici e Catastali" e Tav.B3 "Planimetria generale-progetto". Il progetto prevede un'ipotesi di perimetrazione della zona C puntuale, che interessa anche l'area interessata dal progetto ricadente in zona B. A tal proposito, la disciplina del parco prevedeva, al comma 2 dell'art. 12, che *"nelle more della redazione, adozione ed approvazione del Piano Territoriale del Parco, per gli interventi da effettuare nelle zone*

"C" cosiddette puntuali, in considerazione che l'individuazione nella cartografia in scala



Figura 4 Foto area con area di intervento

1:25.000 riportante la zonizzazione del Parco, è fatta con simbolo grafico e non in rapporto alla situazione reale dei luoghi e che il limite del simbolo non costituisce perimetro dell'area

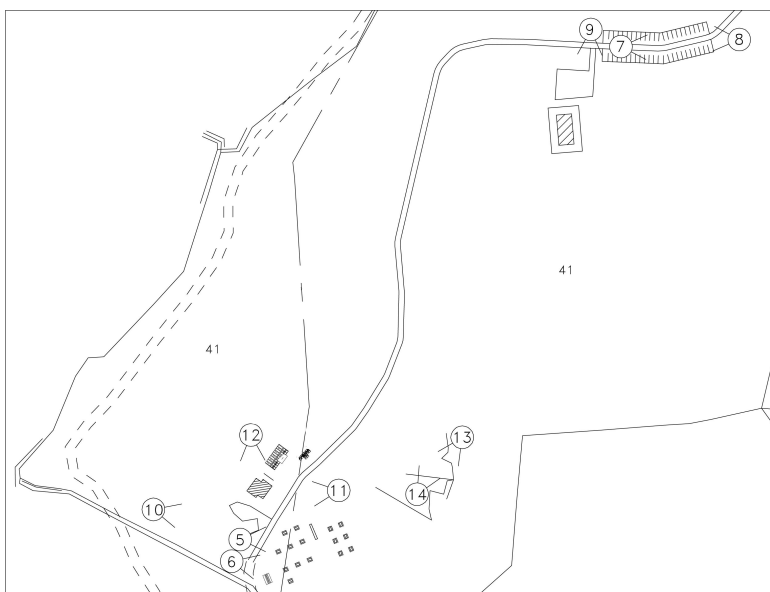
oggetto di intervento, l'Ente Parco, entro 90 giorni dall'approvazione del presente regolamento, procederà alla delimitazione, su cartografia in scala 1:2000 della zona da attrezzare, tenendo conto della situazione naturalistica ed orografica del terreno e delle eventuali preesistenze". Inoltre al comma 3 "Nei successivi 90 giorni l'Ente Parco su parere del CTS adotterà piani di sistemazione delle aree come sopra delimitate, nel rispetto delle norme del presente articolo e nel rispetto del successivo art.13"

Stante che per la zona di Serradaino ad oggi non è stata effettuata la perimetrazione, secondo quanto prescritto dall'art.12, che quindi non è stata delimitata la zona C su cartografia in scala 1:2000, che tutt'ora risulta individuata mediante il simbolo grafico non costituente perimetro dell'area oggetto di intervento, congiuntamente al progetto di cui la presente fa parte integrante, viene avanzata una proposta di perimetrazione con le motivazioni, unitamente alla individuazione della zona su mappa catastale in scala 1:2000, Vedi Tav. A3 – Proposta di perimetrazione zona "C" puntuale.

Vincoli esistenti (idrogeologico, paesaggistico, architettonico, archeologico, altro):

1. Vincolo dell'ente Parco delle Madonie, "D.A. n° 263/11 del 18/04/1996;
2. Piano Straordinario Regionale per l'assetto idrogeologico (ex D.L. n° 180/98);
3. Vincolo dei terreni per scopi idrogeologici R.D. 30.12.23 n°3267;
4. Zona sismica;
5. SIC "Sugherete di contrada Serradaino" codice ITA 020038;
6. Linee guida del Piano Territoriale Paesistico Regionale.

Rilievo fotografico con coni ottici:



Rilievo fotografico:



Figura 5 Zona area attrezzata



Figura 6 Zona area attrezzata



Figura 7 Zona area parcheggio



Figura 8 Zona area parcheggio



Figura 9 Area di tiro con l'arco



Figura 10 Area Percorsi acrobatici bambini



Figura 11 Area blocco servizi



Figura 12 Area blocco servizi



Figura 13 Area percorsi acrobatici adulti

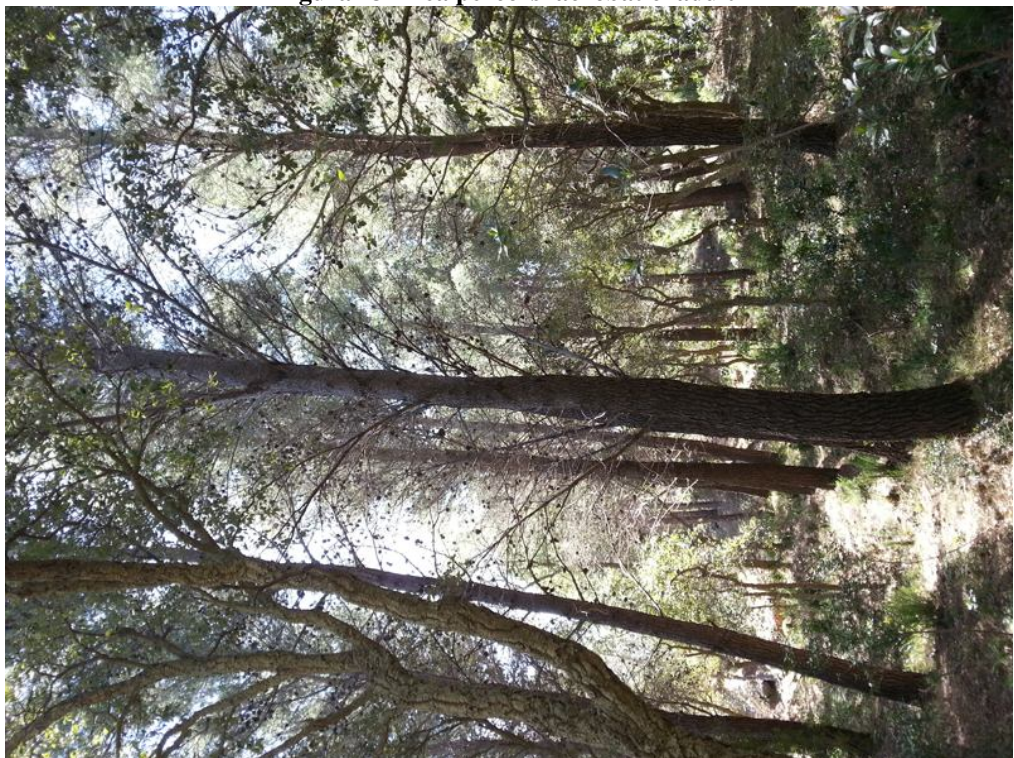


Figura 14 Area percorsi acrobatici adulti

PARTE 3 - CARATTERISTICHE DELL'INTERVENTO E RELAZIONI CON IL SITO NATURA 2000

Denominazione piano/progetto:

Progetto per la realizzazione di un'area attrezzata e di un parco, per lo svolgimento di attività eco-sportive, in contrada Serradaino nel Comune di Pollina

Descrizione sintetica delle attività connesse alla realizzazione del progetto (fase di cantiere, depositi di materiale, aree interessate, tempistica ecc.):

Gli interventi previsti in progetto prevedono la realizzazione di:

1. un'area di sosta ai lati della pista forestale, in prossimità dell'ingresso all'area;
2. un'area attrezzata con tavoli e barbecue;
3. un blocco servizi che ospiterà un chiosco-bar, i servizi igienici, una biglietteria Info-point e un magazzino;
4. tre percorsi acrobatici, di cui uno per bambini e due per ragazzi e adulti;
5. un'area di tiro con l'arco;
6. una parete di arrampicata;
7. apposizione di segnaletica per per MTB lungo un sentiero forestale esistente;
8. una palestra boulder coperta, unica opera del progetto preliminare non inserita nell'esecutivo.

Gli interventi sopra citati ricadranno in parte in zona D e in parte in zona B, in particolare le opere che insisteranno sulla zona D saranno le aree di sosta, l'area di tiro con l'arco, una parte della parete di arrampicata sportiva, i due percorsi acrobatici per adulti e una grossa parte dell'area attrezzata. La parte restante degli interventi ricade attualmente in zona B, in una parte dell'area compresa all'interno della richiesta di perimetrazione della zona C puntuale. Le opere previste, come meglio specificate nella relazione generale, sono state progettate privilegiando materiali e tecniche bioedili, con materiali a vista che abbiano il più basso impatto paesaggistico e la maggior integrazione al contesto, per questo motivo le finiture esterne sono principalmente in legno e pietra locale.

Le uniche opere "invasive" sono le opere di fondazione del blocco servizi, della parete di arrampicata e i basamenti necessari per la collocazione dei tavoli e per la realizzazione dei Barbecue. Per tali opere è previsto un minimo di movimento terra, necessario per raggiungere il piano di posa delle fondazioni che in ogni caso avranno dimensioni molto contenute viste le modeste dimensioni dei manufatti. Il terreno proveniente da questi scavi, verrà in parte reimpiegato in loco per la realizzazione del tracciato di mountain bike e per il

livellamento necessario in alcune zone interessate dagli interventi, per la restante parte si prevede lo smaltimento presso siti e discariche autorizzate.

Il deposito dei materiali sarà limitato in quanto i manufatti principali verranno realizzati con tecniche di prefabbricazione (blocco servizi, parete di arrampicata, tavoli), per cui alla fase di realizzazione delle opere di fondazione, seguirà l'assemblaggio dei vari componenti all'uopo trasportati in cantiere. Lo stoccaggio dei materiali è previsto fondamentalmente per i materiali necessari alla realizzazione delle opere di fondazione e per quelli necessari alla realizzazione dei percorsi acrobatici. I materiali occorrenti, saranno stoccati in prossimità delle opere da eseguire limitando al minimo la movimentazione meccanica durante le fasi lavorative in cantiere. Le aree saranno preventivamente individuate ed idoneamente segnalate. L'impiego di mezzi a motore è previsto nelle prime fasi di lavorazione, limitatamente ai movimenti terra e all'approvvigionamento dei materiali necessari per le varie realizzazioni o delle parti prefabbricate da assemblare in cantiere.

La realizzazione dei percorsi acrobatici avverrà manualmente e le lavorazioni in quota saranno effettuate con tecniche di tree-climbing, quindi senza ausilio di mezzi a motori, cestelli, ecc. Le attrezzature impiegate saranno normali utensili da cantiere quali trapani, sega circolare, avvitatori elettrici, ecc, quindi anche l'inquinamento acustico sarà limitato al minimo indispensabile. I materiali necessari per la realizzazione dei percorsi, saranno stoccati in prossimità di questi ultimi in un'area idonea a permettere le lavorazioni minute necessarie. Detta area dovrà essere ripulita oltre che a fine di ogni singola giornata, in maniera definitiva al completamento delle opere.

I tempi di realizzazione possono essere stimati in 120 giornate lavorative, le fasi lavorative possono essere schematizzate come segue:

FASI DI REALIZZAZIONE	1° MESE				2° MESE				3° MESE				4° MESE			
	1 ^a sett.	2 ^a sett.	3 ^a sett.	4 ^a sett.	1 ^a sett.	2 ^a sett.	3 ^a sett.	4 ^a sett.	1 ^a sett.	2 ^a sett.	3 ^a sett.	4 ^a sett.	1 ^a sett.	2 ^a sett.	3 ^a sett.	4 ^a sett.
Allestimento del cantiere																
Opere di sbancamento e movimento terra																
Realizzazione delle opere di fondazione																
Montaggio del blocco servizi																
Montaggio della parete di arrampicata																
Realizzazione dell'area attrezzata																
Realizzazione del tracciato di MTB																
Realizzazione delle aree di sosta																
Realizzazione dei percorsi acrobatici																
Realizzazione del campo di tiro con l'arco																

Individuazione degli habitat e delle specie, tra quelle riportate nella scheda del sito interessate dall'intervento o piano

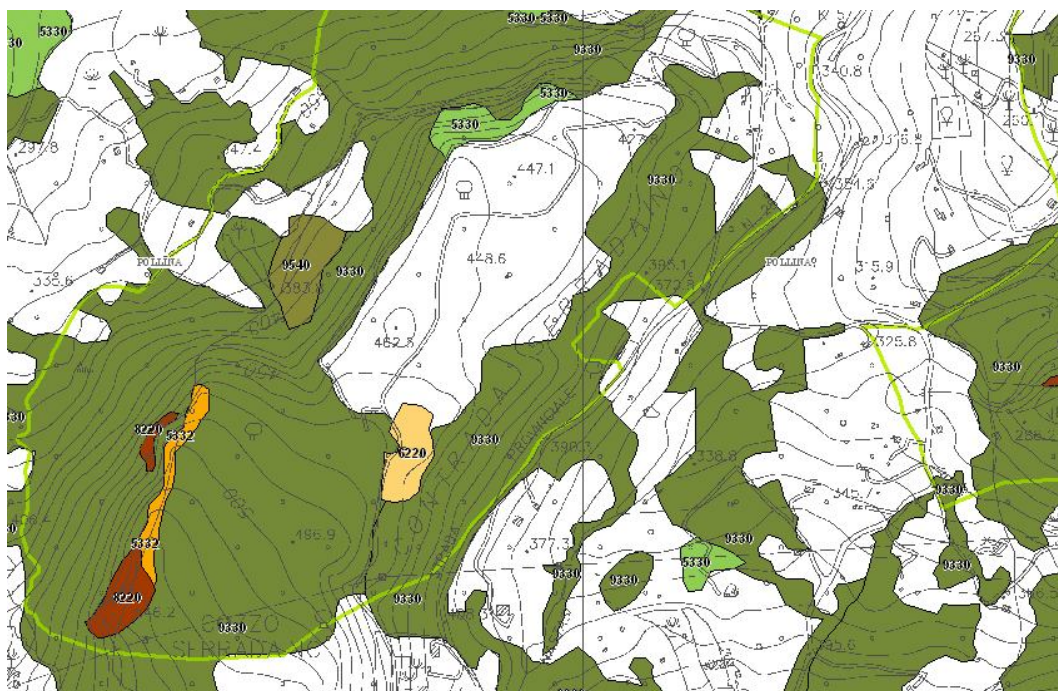


Figura 15 Cartografia degli habitat

INFORMAZIONI ECOLOGICHE

tipi di habitat allegato I:

Codice Habitat: 9330

Nome Habitat: Foreste di *Quercus suber*

Copertura percentuale: 40

Conservazione: B

Codice Habitat: 6220

Nome Habitat: *Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei Thero-
Brachypodietea

Copertura percentuale: 10

Conservazione: B

Codice Habitat: 6310

Nome Habitat: Dehesas con *Quercus* spp. sempreverde

Copertura percentuale: 8

Conservazione: B

Codice Habitat: 5330

Nome Habitat: Arbusteti termo-mediterranei e pre-desertici

Copertura percentuale: 4

Conservazione: B

Codice Habitat: 91B0

Nome Habitat: Frassineti termofili a *Fraxinus angustifolia*

Copertura percentuale: 3

Conservazione: B

Codice Habitat: 9260

Nome Habitat: Foreste di *Castanea sativa*

Copertura percentuale: 2

Conservazione: C

Codice Habitat: 92A0

Nome Habitat: Foreste a galleria di *Salix alba* e *Populus alba*

Copertura percentuale: 1

Conservazione: B

Codice Habitat: 92D0

Nome Habitat: Gallerie e forteti ripari meridionali (*Nerio-Tamaricetea* e *Securinegion tinctoriae*)

Copertura percentuale: 1

Conservazione: B

Specie di fauna di interesse comunitario presenti:

Uccelli migratori abituali

Alectoris graeca whitakeri, *Anthus campestris*, *Burhinus oedicephalus*, *Falco biarmicus*, *Pyrrhocorax pyrrhocorax*, *Falco peregrinus*, *Caprimulgus europaeus*, *Lullula arborea*,

Calandrella brachydactyla, *Falco subbuteo*, *Ficedula hypoleuca*, *Monticola saxatilis*, *Phoenicurus phoenicurus*, *Scolopax rusticola*, *Streptopelia turtur*, *Charadrius dubius*, *Alauda arvensis*, *Apus pallidus*, *Lanius senator*, *Cuculus canorus*.

Anfibi e rettili

Emys orbicularis, *Testudo hermanni*.

Specie di flora di interesse comunitario presenti:

Dianthus rupicola, *Leontodon sicus*.

Altre specie importanti di fauna e flora:

Aegithalos caudatus sicus, *Hystrix cristata*, *Felis silvestris*, *Martes martes*, *Muscardinus avellanarius*, *Lepus corsicanus*, *Discoglossus pictus*, *Hyla intermedia*, *Coronella austriaca*, *Lacerta bilineata*, *Podarcis wagneriana*, *Barlia robertianum* (=Himantoglossum), *Bellevalia dubia* subsp. *Dubia*, *Biscutella maritima*, *Centaurea solstitialis* subsp. *Schow*, *Carlina sicula* subsp. *Sicula*, *Crocus longiflorus*, *Cyclamen hederifolium*, *Cyclamen repandum*, *Dactylorhiza gervasiana*, *Echinops sicus*, *Euphorbia cerato carpa*, *Euphorbia dendroides*, *Eryngium tricuspdatum* var. *boccone*, *Genista madoniense*, *Limodorum abortivum*, *Ophrys bertolonii*, *Ophrys exaltata*, *Ophrys fusca*, *Ophrys lutea*, *Ophrys tenthredinifera*, *Orchis italica*, *Orchis longicornu*, *Orchis papilionacea* var. *grandiflor*, *Ruscus aculeatus*, *Senecio sicus*, *Serapias cordigera*, *Serapias lingua*, *Serapias parvi flora*, *Serapias vomeracea*, *Tragopogon porrifolius* subsp. *Cupan*, *Trifolium bivonae*, *Trifolium fragiferum* subsp. *Bonanni*, *Trifolium mutabile* var. *gussonianum*, *Aegithalos caudatus sicus*, *Hystrix cristata*, *Felis silvestris*, *Martes martes*, *Muscardinus avellanarius*, *Lepus corsicanus*, *Discoglossus pictus*, *Hyla intermedia*, *Coronella austriaca*, *Lacerta bilineata*, *Podarcis wagneriana*, *Barlia robertianum* (=Himantoglossum), *Bellevalia dubia* subsp. *Dubia*, *Biscutella maritima*, *Centaurea solstitialis* subsp. *Schow*, *Carlina sicula* subsp. *Sicula*, *Crocus longiflorus*, *Cyclamen hederifolium*, *Cyclamen repandum*, *Dactylorhiza gervasiana*, *Echinops sicus*, *Euphorbia cerato carpa*, *Euphorbia dendroides*, *Eryngium tricuspdatum* var. *boccone*, *Genista madoniense*, *Limodorum abortivum*, *Ophrys bertolonii*, *Ophrys exaltata*, *Ophrys fusca*, *Ophrys lutea*, *Ophrys tenthredinifera*, *Orchis italica*, *Orchis longicornu*, *Orchis papilionacea* var. *grandiflor*, *Ruscus aculeatus*, *Senecio sicus*, *Serapias cordigera*, *Serapias lingua*, *Serapias parvi flora*, *Serapias vomeracea*, *Tragopogon*

porrifolius subsp. Cupan, Trifolium bivonae, Trifolium fragiferum subsp. Bonanni, Trifolium mutabile var. gussonianum

Vulnerabilità:

Fra i principali fenomeni di disturbo per gli aspetti naturalistico-ambientali figurano soprattutto gli incendi e la caccia, oltre ad aspetti legati alle attività antropiche (coltivazioni, pascolo, ecc.)

Motivazioni che rendono necessaria la realizzazione del progetto:

Il Comune di Pollina dista 98 Km da Palermo, è situato nelle Madonie settentrionali, su un rilievo roccioso presso la costa tirrenica, estendendosi per una superficie di 50 Km² a 730 m di altitudine. Gli abitanti sono circa 3.122 con una densità di 62,6 abitanti per Km².

Il comune fa parte del Parco Naturale delle Madonie e della Regione Agraria n°11 -- Colline litoranee di termini Imerese, prevalentemente pratica un'economia di agricoltura (castagne, mandorle, noci, olive, uova) e industria (manufatti per l'edilizia).

Negli ultimi decenni si è affermata sempre di più la vocazione turistica del comprensorio. Lo sviluppo turistico cominciò negli anni '70 del Novecento, quando fu costruito il Villaggio con [animazione Valtur](#), dove tra il '600 ed il '700 i Ventimiglia edificarono come sbocco commerciale marittimo del Marchesato la "villa" da cui si originò la località (l'attuale "Torre" di Finale ne era la torre di guardia). Nelle sue vicinanze è possibile visitare le cosiddette Gole di Tiberio scavate dal fiume Pollina, a 70 m sul livello del mare, dal paesaggio davvero suggestivo e dal grande interesse naturalistico.

Finale di Pollina (la frazione a mare del Comune) è l'ultimo centro abitato della [Provincia di Palermo](#), in direzione di [Messina](#). Offre un mare molto pulito anche perché lontano da tutti i centri abitati. Prima di raggiungere Finale sulla [Strada statale 113 Settentrionale Sicula](#), di fronte un ampio parcheggio, una ripida stradina conduce ad una splendida spiaggia in contrada Rais Gerbj. Superando l'abitato, alla foce del fiume Pollina, si trova la spiaggia di ciottoli Costa Turchina, ultimo lembo della provincia palermitana.

L'asse autostradale Palermo-Messina, completato negli ultimi anni, ha notevolmente potenziato la fruibilità del territorio da parte delle maggiori conurbazioni cittadine del comprensorio e non, sancendo di fatto l'importanza balneare del piccolo centro, noto

altresì per la tipica produzione della manna estratta dai frassineti del territorio, oggi presidio slow-food delle Madonie.

L'idea progettuale si basa sulla realizzazione di un'area da destinare alla pubblica fruizione che comprenda un'area attrezzata, corredata dei manufatti necessari alla sua fruibilità, e un'insieme di attività eco-sportive mediante la realizzazione dei relativi impianti. L'obiettivo è quello di ampliare l'offerta di servizi turistici, aggredendo un mercato sviluppatosi in Italia negli ultimi decenni a seguito di una vera e propria inversione di tendenza nel modello territoriale di sviluppo, il progressivo abbandono del centralismo metropolitano e la riscoperta della cosiddetta "area vasta" o "territorio aperto". A partire dagli anni settanta i fattori di competitività delle zone metropolitane si sono progressivamente trasformati in elementi di debolezza e di potenziale crisi. Il crescente congestionamento delle aree urbane e il declino del "mito" cittadino hanno determinato un sempre maggiore bisogno d'evasione, con una continua crescita della domanda di territorio, sia in termini d'insediamenti alternativi a quello metropolitano, sia per attività di evasione e ristoro, con particolare riferimento alle forme di turismo eco-sostenibile e turismo avventura.

La località prescelta è un'area forestale che si trova a monte della S.P. n.25, a metà strada tra le zone balneari e il centro storico di Pollina. La localizzazione è strategica in quanto, a pochi chilometri dal mare è possibile addentrarsi in un bosco misto che offre la frescura dei suoi 450 mt s.l.m., nonché di scorci paesaggistici di notevole pregio, in alcuni punti una ombrosa terrazza sul mare.

Le opere in progetto mirano a valorizzare l'area in questione, associando ad un'area attrezzata in cui anche il turista balneare può rifugiarsi nelle ore più calde della giornata, una serie di attività di svago ed eco-sportive da fruire in contatto diretto con la natura incontaminata di un Sito di Interesse Comunitario.

I vantaggi in termini di sviluppo economico, occupazione e indotto sono abbastanza evidenti.

Si riporta di seguito una tabella riepilogativa ma non esaustiva del bacino d'utenza potenziale censito in un raggio massimo di 100 km sull'asse autostradale Palermo-Messina.

Città	N° Ab.	Città	N° Ab.
Pollina	3.000	Tusa	3.000
S. Stefano di Camastra	4.500	Castelbuono	9.300
Cefalù	13.800	Pettineo	1.500
Caronia	3.400	Castel di Lucio	1.300
San Mauro Castelverde	1.800	Isnello	1.600
Gratteri	1.000	Lascari	3.500
Campofelice di Roccella	6.900	Collesano	4.100
Mistretta	5.000	Termini Imerese	27.700
Palermo e interland	1.000.000	Patti	13.611
Sant'Agata di Militello	13.190	Capo d'Orlando	13.200
Barcellona Pozzo di Gotto	41.897	Milazzo	32.600
Messina	242.503	Terme Vigliatore	7.200
		TOTALE	1.455.601

L'intervento è direttamente connesso alla conservazione/ gestione del Sito?

X Si No

Le ragioni chiaramente risultano ovvie, ma bisogna altresì puntualizzare che la presenza più o meno costante dell'uomo in un territorio aperto come quello in esame, contribuisce al suo controllo, contrastando di fatto i potenziali incendi ma anche la caccia di frodo.

Tipologia del piano/progetto:

Il progetto raggruppa varie categorie di opere come precedentemente elencate, che vanno dalla realizzazione di un'area attrezzata per pic-nic con la predisposizione di tavoli e barbecue, alla realizzazione di un manufatto teso ad assicurare i servizi basilari quali quelli igienici, ma anche servizi complementari necessari alla fruizione quali il chiosco-bar, la biglietteria per le attività eco-sportive e un piccolo magazzino. Da annoverare come impianti sportivi, la parete di arrampicata, la palestra boulder, il sentiero per MTB, i percorsi acrobatici e l'area di tiro con l'arco. Infine le aree di sosta, indispensabili per il raggiungimento dell'area da parte degli utenti.

Caratteri dimensionali rilevanti dell'intervento (superficie, lunghezza, volume, ecc.)

- Blocco servizi, superficie coperta mq 89,30 , cubatura complessiva mc 362,00;
- Parete di arrampicata, superficie interessata mq 24,00 , altezza complessiva mt 10,00 , larghezza totale ml 7,50;
- Palestra Boulder, superficie coperta mq 82,00 , cubatura complessiva mc 295,00;
- Tavoli per l'area attrezzata n° 15 dimensioni in pianta mt 2,60x2,30;
- Barbecue n° 1 blocchi, aree fuoco n° 8 , ingombro in pianta mt 5,40x3,50;

- Tracciato per MTB sviluppo ml 1600,00 circa;
- Installazioni dei Percorsi Acrobatici n° 23 , alberi interessati dalle installazioni n° 25;
- Area di tiro con l'arco superficie totale mq 320,00;
- Aree di sosta superficie totale mq 920,00.

Descrizione dell'area all'interno del sito Natura 2000 (o in posizione limitrofa rispetto ad esso) interessata dall'intervento (allegare cartografia di dettaglio):

L'area in oggetto è compresa nel sito SIC "*Sugherete di contrada Serradaino*" codice ITA 020038, nel versante settentrionale costiero della Sicilia. Il biotopo include interessanti nuclei forestali che dalla fascia costiera, a margine della statale 113, ricoprono i versanti a valle dell'abitato, interessando anche la Contrada Serradaino, che culmina nella cresta di Cozzo Serradaino (m 552), caratterizzandosi per una struttura geologica dominata da formazioni silico-arenacee costituite in prevalenza da rocce sedimentarie, quali quarzareniti e peliti brune, distribuite a strati, secondo la classica organizzazione del flysch numidico. Il paesaggio vegetale è prevalentemente dominato da sughereti più o meno degradati, talora alternati a nuclei di querceti caducifogli, oltre ad aspetti colturali, costituiti in prevalenza da oliveti e frassineti.

La zona interessata dall'intervento in oggetto, si sviluppa alla quota di 450 mt s.l.m. ed è ubicata sul versante ad ovest rispetto alla Strada Provinciale n. 25 a circa 1,8 km a nord-est rispetto al centro abitato di Pollina.

Superficie del SIC/ZPS interessata (direttamente o indirettamente) dall'intervento:

La superficie interessata dai singoli interventi ha un'estensione molto limitata trattandosi di elementi puntuali di modeste dimensioni. L'area interessata complessivamente, sulla quale vengono dislocate le installazioni e i manufatti previsti in progetto è stimabile in Ha 04.00.00.

Descrizione di come il progetto (da solo o per azione combinata) incida sul sito Natura 2000:

L'incidenza dell'intero progetto sul sito Natura 2000 è complessivamente trascurabile.

Descrizione di altri progetti che possono dare effetti combinati:

Attualmente non esistono né in programmazione, né in fase di esecuzione, progetti che possano dare effetti combinati sul sito Natura 2000.

Spiegazione del perché gli effetti non si debbano considerare significativi:

Le dimensioni dei singoli interventi sono stati limitati al massimo per consentire un'integrazione totale con la natura circostante. La scelta dei singoli siti è stata valutata prediligendo le aree prive di vegetazione e fondamentalmente pianeggianti per limitare il più possibile il movimento terra. I tagli di vegetazione necessaria sono quantificabili sotto le dieci unità, e cmq individuate seguendo la logica del diradamento che normalmente viene effettuato in un sito forestale, per agevolare la crescita di esemplari più giovani o più sani.

Le tecniche di realizzazione privilegiate sono bioedili, e le tecniche di realizzazione dei percorsi acrobatici non sono invasive. I tronchi degli alberi saranno interessati solo dal posizionamento di travi in legno posizionate per strizione attorno al tronco, mentre i cavi di acciaio necessari per la realizzazione delle linee di vita, non entrano in contatto con i tronchi in quanto verranno interposti dei cuscinetti tutori in legno. Le tecniche di lavorazione non prevedono l'utilizzo di mezzi a motore.

In fase di esercizio, le attività previste all'interno dell'area non hanno particolari incidenze o impatti, non vengono utilizzati mezzi a motore, non sono previste emissioni in atmosfera né produzione di rifiuti inquinanti.

Tipo di finanziamento utilizzato:

- Privato
- ☒ comunitario
- Nazionale
- Locale
- Altro

PARTE 4- ALTRI PARERI ACQUISITI

Pronuncia Amministrazioni interessate:

Attualmente il progetto risulta in fase di istruttoria presso i vari enti preposti al rilascio dei pareri di competenza.

3. VALUTAZIONE APPROPRIATA

In questa fase verrà effettuata un'analisi dell'incidenza effettiva del progetto sull'integrità del sito, analizzando singolarmente gli interventi previsti.

Gli interventi mirano a rendere funzionale un'area deputata alla fruizione come zona attrezzata per pic nic e per lo svolgimento di attività sportive all'aperto. In quest'ottica sono stati previsti in progetto quei manufatti di servizio indispensabili per soddisfare le esigenze primarie dei fruitori, quindi i servizi igienici con i relativi impianti, le postazioni per la consumazione dei pasti e per la permanenza nell'area ovvero tavoli e barbecue. Inoltre, per rendere attrattiva l'area, in linea con il carattere naturalistico della stessa, sono state previste una serie d'installazioni per lo svolgimento di attività sportive, integrabili in un contesto come quello delle sugherete di serradaino e scelte tra quelle che non necessitano di attrezzature o mezzi inquinanti in genere. In sintesi si tratta di attività all'aperto che hanno un basso impatto sull'ambiente circostante riferibile principalmente alla fase di realizzazione dei manufatti di servizio in quanto in fase di esercizio non si prevedono impatti rilevanti.

Le attività sportive prescelte sono l'arrampicata sportiva, il tiro con l'arco, i percorsi acrobatici in altezza e per finire la fruizione dei sentieri esistenti con mountain bike.

I vantaggi in termini di sviluppo economico, occupazione e indotto sono abbastanza evidenti.

A questo si associ anche il controllo del territorio indirettamente effettuato dagli operatori presenti nell'area per la gestione dei servizi, che assicura un presidio costante importantissimo per scongiurare eventi dannosi quali incendi e bracconaggio.

In fase progettuale sono stati affrontati approfondimenti di studio attinenti:

- Il progetto: opere ed interventi proposti, tempi di attuazione, caratteristiche fisiche del progetto e natura dei materiali impiegati;
- La descrizione della tecnica prescelta, con riferimento alle migliori tecniche disponibili a costi non eccessivi;
- La conformità delle opere e degli interventi alle previsioni in materia urbanistica, ambientale e paesaggistica;
- I possibili effetti ambientali in fase di attuazione e di gestione.

In fase provvisoria di cantiere sono attesi effetti transitori, circoscritti all'immediato ambiente locale, mentre risultano praticamente nulli se estesi al di fuori dell'area di impianto. In fase di esercizio non sono attesi effetti di alcun tipo sull'ambiente circostante,

né locale né generale.

3.1 Inquinamento acustico

L'unica fase in cui si prevedono emissioni sonore nell'ambiente, sarà quella della realizzazione ed in particolare durante le prime fasi di lavoro relative a: allestimento del cantiere; approvvigionamento dei materiali e delle installazioni; movimenti terra necessari per la realizzazione delle opere di fondazioni e degli impianti.

Nelle successive fasi di lavorazione si prevede l'utilizzo di piccoli mezzi portatili e di uso comune, normalmente utilizzati per i lavori di mantenimento e pulizia dell'area forestale da parte dell'Azienda Foreste Demaniali.

In fase di esercizio non sono previste installazioni o attività che necessitano di mezzi a motore o altri strumenti che producono emissioni sonore, l'unico elemento di disturbo costituito dalle automobili degli utenti, è stato limitato alla zona di ingresso all'area insistente in zona D di parco e quindi distante dalle zone sensibili.

3.2 Inquinamento atmosferico

A parte le prime fasi lavorative che prevedono l'accesso di mezzi a motore in prossimità delle zone sensibili e che comunque non risultano rilevanti per il limitato periodo di attività, non sono previste emissioni in atmosfera di nessun genere.

3.4 Cantierizzazione

Il cantiere, come già detto, avrà una durata limitata e comunque le attività comportanti emissioni sonore ed emissioni in atmosfera di sostanze inquinanti, saranno limitate alle prime fasi, quando si renderà necessario l'apprestamento del cantiere, l'approvvigionamento dei materiali e delle installazioni e i movimenti terra. Lo stoccaggio dei materiali seguirà uno schema logico e avverrà in prossimità dei luoghi in cui si effettuerà la messa in opera, evitando la movimentazione del materiale con mezzi meccanici durante le fasi successive.

Le fasi di montaggio dei manufatti e delle installazioni sportive avranno una durata limitata e quindi irrilevante. I percorsi acrobatici in altezza saranno installati con tecniche di tree climbing con accesso e posizionamento su funi senza ausilio di mezzi a motore.

Si riportano di seguito i Rendering con inserimento virtuale degli interventi:



Figura 16 Rendering blocco servizi e boulder



Figura 17 Rendering blocco servizi e percorso acr bambini



Figura 18 Rendering percorso acrobatico bambini



Figura 19 Rendering parete di arrampicata e boulder



Figura 20 Rendering percorsi acrobatici adulti



Figura 21 Rendering blocco servizi

4. ANALISI DI SOLUZIONI ALTERNATIVE

Non sono state individuate alternative valide al progetto in questione, sia in termini di potenzialità per lo sviluppo economico del territorio, sia per la compatibilità ambientale che la tipologia di intervento detiene. Ma ancor più importante risulta la possibilità di offrire agli abitanti residenti nel territorio comunale di Pollina, un'area vasta e ben organizzata, che aumenti l'offerta di servizi sul territorio, contribuendo a scongiurarne lo spopolamento, o comunque a disincentivarlo.

5. DEFINIZIONE DI MISURE DI COMPENSAZIONE

Al fine di minimizzare gli effetti sull'ambiente circostante, sono state adottate alcune soluzioni quali:

- i materiali e le tecniche costruttive s'ispirano ai principi della bioarchitettura e della bioedilizia;
- i fabbricati avranno una sola elevazione fuori terra e saranno curati esteticamente per inserirsi nel contesto naturalistico, scegliendo i siti più consoni ad evitare opere di sbancamento o di sostegno delle terre e aree in cui gli abbattimenti siano limitati all'indispensabile;
- l'impermeabilizzazione dei suoli sarà limitata alle superfici necessarie alla posa in opera dei manufatti e alle indispensabili pertinenze adiacenti, aventi delle quadrature trascurabili;
- l'accesso ai mezzi con mezzi a motore da parte degli utenti, sarà limitato alla zona di ingresso all'area fino all'area di parcheggio. Da quel punto in poi la zona potrà essere fruita solo dai pedoni.

6. CONSIDERAZIONI FINALI

Il conseguimento degli obiettivi prefissati dal progetto per la realizzazione di un'area attrezzata e di un parco per lo svolgimento di attività eco-sportive in contrada Serradaino nel Comune di Pollina, alla luce delle modalità realizzative e degli aspetti gestionali non potrà generare in alcun modo fattori di negatività per la stessa; anzi, in fase di gestione, in considerazione del controllo territoriale assicurato dagli operatori presenti garantirà un miglioramento delle condizioni di sicurezza per l'ambiente naturale.

La promozione di forme di turismo che trovino quale elemento trainante la salubrità del luogo e la sua naturalità è infatti la motivazione principale alla predisposizione di questo progetto.

Pertanto, alla luce delle considerazioni fatte si ritiene che l'incidenza del progetto sull'ambiente naturale è senz'altro positiva.

Luogo e data:

Il proponente: _____

Il Progettista: _____